



Elio Borghi Internet's site



ROMANTISCHE STRASSE (e dintorni)

di Elio e Floriana Borghi

Periodo:	12 - 25 aprile 2002
Mezzo:	CI Sirio su Ducato 10 TDI
Equipaggio:	noi due, 55 e 51 anni.
Km percorsi:	2.769 (ed oltre 120 in tandem)
Gasolio:	Euro 250
Pedaggi:	<i>autostrada:</i> Euro 54 (compreso bollino Austria, minimo 7,35 Euro/10 giorni); <i>traghetti:</i> Euro 11; <i>treno navetta e tunnel:</i> Euro 43
Frigo:	trivalente (usato sempre a gas)
Gas:	bombolone fisso Gpl 30 litri
Acqua:	litri: 180 potabile, 160 grigie, 70 nere
Elettricità:	due normali batterie in parallelo da 96 Ah
Autonomia:	5 giorni; 6 giorni in regime di austerità
Percorso:	<i>andata:</i> Brennero, Innsbruck, Fussen ed a salire per la Romantische Strasse; <i>ritorno:</i> dal Lago di Costanza, Livigno e Lago di Garda
Campeggi:	nessuno.

Riepilogo delle soluzioni logistiche (maggiori dettagli nel testo)

G.	Località pernottamento	Km	Punto sosta notte	Scarichi
12	Mantova	342	In un parcheggio pubblico	
13	Fussen (D)	479	Area attrezzata a pagamento, segnalata	CS compreso nel prezzo
14	Landsberg Am Lech	112	Park auto + bus, segnalato	
15	Nordlinger	137	Park libero vicino stazione ferroviaria	
16	Rothenburg ob der Tauber	101	Park P2, camper e pullman, segnalato	
17	Wurzburg	119	Park lungo fiume, a pagamento	
18	Tauberbischofsheim	47	Park libero per camper, segnalato	
19	Ludwigsburg	137	Posti camper nel park superiore	CS Willpark (v. dettaglio)
20	Costanza	246	Park per pullman oltre la stazione	CS Park di Lindau
21	Schiers (CH)	181	Park condominiale...	
22	Bormio (I)	128	Park via Cacciatori delle Alpi	
23	Riva del Garda	239	Area attrezzata Via Brione, a pagam.	CS compreso nel prezzo
24	Mirandola (MO)	193	Park pubblico centrale	
25	Ancona	308		

Note di carattere generale

Le strade:

Italia: le strade italiane le conosciamo tutti.

Austria: sono tutte in perfette condizioni, sia le autostrade che le secondarie; segnalazione perfetta ed efficiente. C'è da

pagare un pedaggio dal Brennero fino ad Innsbruck anche sulla "non" Autostrada e, per l'autostrada, occorre la "vignetta".

Germania: strade perfette, segnaletica quasi sempre efficiente, qualche volta un po' ambigua; autostrade gratuite.

Svizzera: come per la Germania, segnaletica efficiente; bollino annuale per le autostrade.

I costi del gasolio:

Per Italia e Germania i prezzi si equivalgono, un discorso a parte per Livigno (0,41 Euro); tutti accettano le carte di credito.

La sosta:

In Germania molti divieti per camper però, di solito, accompagnati da parcheggi riservati a pagamento, oppure parcheggi per pullman.

I campeggi:

Non ne abbiamo fruito.

Gli approvvigionamenti:

Non ci sono problemi in nessuna parte.

Gli scarichi:

Viste le nostre possibilità d'autonomia, non abbiamo incontrato problemi. Di solito le aree attrezzate hanno anche il camper service. Attenzione ai serbatoi fissi: il tombino è un buco quadrato da 10 x 10 cm, a volte incassato nella colonna e se non si dispone di un lungo flessibile si presenterebbero grossi problemi.

La sicurezza:

Nessun problema riscontrato.

Le carte di credito:

In Germania, sono accettate ovunque con alcune limitazioni circa la spesa minima.

Se il limite di utilizzo della propria carta di credito non fosse sufficiente (fare attenzione all'accavallamento con le spese precedenti nel periodo immediatamente prima dell'addebito), attraverso la propria banca fare un versamento preventivo sul conto della carta di credito che aumenterà così parimenti il limite di utilizzo.

Gli orari:

Solitamente dalle 9.30 alle 17.00: fuori da questo orario tutto è deserto.

L'Autoradio:

In Germania, Austria e Svizzera si può ascoltare qualche brano musicale.

La televisione:

Noi non la portiamo dietro...

Le biciclette:

Sono un complemento necessario per la buona riuscita del viaggio. Esistono tantissime piste ciclabili, quasi come in Olanda ma queste sono più piacevoli perché spesso attraversano boschi, frutteti, ecc.

Gli indumenti:

La zona non è, dal punto di vista meteorologico, molto accogliente, specie nel periodo da noi scelto, quindi dotarsi anche di indumenti pesanti..

Il nostro itinerario:

La meta principale del nostro viaggio era Füssen per i famosi castelli e salire la Romantische Strasse fino a Würzburg, quindi scendere per Stoccarda, Lago di Costanza e rientrare attraverso la Svizzera e Livigno.

Le Guide/Carte stradali:

- **Germania:** *Touring Club Italiano*, Euro 30,47, ottima, peccato che comprenda l'intero Paese, quindi un po' troppo succinta.
- **Strassenatlas:** *Gondrom*, 1:250 000/D, 1:400 000/A, 1:250 000/CH, 1:2 500 000/Europa, ed. 2001, ottima, acquistata in Germania a 2,85 Euro.
- **Atlante stradale Europa:** *De Agostini*, 1:750 000, ed. 2000 (forse), Euro 20,14, ottima per l'uso come quadro d'insieme.

Le località, indicate nel dettaglio che segue, sono tutte rilevabili nelle mappe sopra elencate.

Scopo del presente diario di bordo:

Quanto scriveremo su questo viaggio, come negli altri, non ha l'intenzione né la pretesa di sostituire le classiche guide in commercio. Organizzare un viaggio senza un'adeguata preparazione su cosa c'è da vedere, sugli usi e costumi delle varie popolazioni, sui luoghi della Fede e della Cultura, ci sembra uno sforzo inutile. Qui vogliamo soltanto elencare le soluzioni logistiche adottate o anche semplicemente rilevate: in pratica dove posteggiare, scaricare, fare acqua, dormire ed eventualmente suggerire delle particolarità non evidenziate sulle guide notoriamente indirizzate ad un turista organizzato in modo diverso dal nostro.

Nel dettaglio dell'itinerario che segue sono specificati i percorsi giornalieri, le città ed i villaggi visitati, il nostro giudizio. Gli eventuali tempi indicati nelle singole località sono quelli minimi, necessari per una visita di massima e sono stati messi soltanto per dare un'indicazione per quanto prevedere nei parchimetri o nell'organizzazione del viaggio. I chilometraggi, giornalieri e progressivi, non corrispondono a quelli sulle carte stradali perché sono comprensivi di giri vari per trovare parcheggi, giuste direzioni, ecc..

I prezzi specificati per gli ingressi s'intendono sempre a persona.

Il titolo riporta nell'ordine: data, località di partenza del mattino, località di pernottamento, chilometraggio progressivo e del giorno, punto specifico della località in cui si è passata la notte. Qualche nominativo di località potrà essere scritto male, ma la colpa è dei tedeschi che hanno dato nomi così strani ai loro paesini.

Un'ultima considerazione: la maggior parte dei castelli e giardini della Romantische Strasse derivano dal desiderio dei Principi di emulare - chi più, chi meno - la reggia di Versailles e, quasi sempre, ogni castello è circondato da un grande giardino. Normalmente, benché si parli di Castelli, in realtà si tratta di palazzi di rappresentanza o di vacanza.

Cronologia della visita - dettaglio

Venerdì 12 aprile: Ancona – Mantova - Km. 342/342 – Parcheggio pubblico.

Lasciato l'ufficio alle 16.06, alle 17.30 circa, si parte. Avvio in autostrada senza alcun problema, si arriva al casello di Mantova Nord con l'intenzione di pernottare nel punto sosta all'ingresso della città: non esiste più, quindi ricorriamo ad un parcheggio poco oltre, sulla stessa via (noi abbiamo giurato, a suo tempo, che non dormiremo più nelle aree di servizio italiane, non tanto per la sicurezza quanto per il rumore).

Sabato 13 aprile: Mantova – Fussen (Germania) – Km. 821/479 - Area attrezzata (segnalata).

Di buon mattino si parte (poi ci si ferma per riprendere fiato), e tra paesaggi alpini con le cime innevate, raggiungiamo dapprima l'Austria e, superato il Fernpass, scendiamo giù verso la Germania: subito dopo arriviamo a Fussen. Una parte della strada austriaca, anche se non autostrada, prevede l'obbligo della "vignetta". In un momento di sole, ancora in Austria, tiriamo giù il tandem e giriamo per un piccolo paesino tra la meraviglia degli abitanti. A Fussen esiste un'area attrezzata (inutile perdere tempo sui posteggi, tutti a pagamento e non disponibili per la notte), costo 10 Euro + 2 per la luce, compreso carico e scarico acqua. Uscita obbligatoria entro le 15, altrimenti si ripaga la tariffa...

Domenica 14 aprile: Fussen - Landsberg am Lech - Km. 933/112 – Parcheggio gratuito per bus, segnalato.

Al mattino si va a visitare i castelli di Neuschwanstein (Euro 7,00) e di Hohenschwangau (Euro 6,00). Causa maltempo andiamo in camper e posteggiamo nell'unico parcheggio che accetta camper (arrivando, voltare a sinistra), 8 Euro intera giornata. Il primo è il castello di Ludwig II, quello reso famoso da Walt Disney nelle sue favole ma non si ammira l'angolazione delle cartoline perché bisognerebbe noleggiare un aereo. Il biglietto va fatto alla base di partenza, dove stabiliscono anche l'orario di ingresso (biglietti alle 9:00, entrata prevista alle 10:45 per il primo e 13:05 per il secondo; l'ingresso è avvenuto con precisione cronometrica). Entrambi meritano la visita interna, l'esterno è più bello il primo, gli interni sono più ricchi nel secondo. E' compresa un'audioguida in italiano sincronizzata dalla hostess, ma è molto deludente in quanto non illustra i contenuti ma soltanto la parte storica. Non bisogna mancare, inoltre, la salita - breve ma impegnativa - al ponte di Marienbrücke, dal quale si ha una visione stupenda del primo castello. E' previsto un bus per la salita e per la discesa al primo castello, prezzo 1,6 Euro per la salita, 1 per la discesa. Ma è una bella passeggiata fra alberi d'altissimo fusto. La visita ai due castelli ed un giro per i negozietti, impegnano quasi tutta una giornata. Lasciata Fussen, arriviamo ad Altenstadt, dove c'è una bella chiesa romanica (15 minuti) ma non l'abbiamo vista così interessante come dicono le guide. Con l'occasione diciamo subito che i luoghi della Fede (Chiese, Cattedrali, ecc.) li abbiamo trovati un gradino sotto quelli visti in altri Paesi.

Per la sera giungiamo a Landsberg am Lech, paesino veramente molto bello, da girare a piedi, con una bellissima piazza ed una bella Cattedrale in stile barocco. Troviamo posto per la notte nel vicino parcheggio per pullman, lungo il fiume, accanto ad una cascata artificiale.

Lunedì 15 aprile: Landsberg am Lech - Nordlingen - Km. 1070/137 – Parcheggio libero poco oltre la stazione ferroviaria.

Lasciata Landsburg am Lech, raggiungiamo Augusta, che visitiamo superficialmente con un giro in bici sotto la pioggia, penalizzati anche dalla mancanza di indicazioni stradali turistiche. Comunque, facciamo un giro anche alla Fuggerei, il primo quartiere popolare al mondo, costruito per i poveri circa cinque secoli fa e che ancora oggi, gli inquilini - generalmente persone sole ed anziane - pagano un marco al mese di fitto ed anche un marco di multa se rientrano con ritardo sull'orario di chiusura. Parcheggio vari a pagamento.

Dopo Augusta ci aspetta Donauworth, parcheggio pullman segnalato e gratuito in zona centro. Bel paesino per una passeggiata ed una breve passeggiata merita - con immancabile ingozzamento delle papere con gli avanzi del pane - la piccola cittadina di Harburg.

Sul far della sera, arriviamo a Nordlingen. Parcheggio libero poco oltre la stazione ferroviaria, ai bordi delle mura della cittadina costruita all'interno di un cratere creato da una meteorite caduta 15 milioni di anni fa.

Martedì 16 aprile: Nordlingen - Rothenburg ob der Tauber - Km. 1171/101 – Area attrezzata nel parcheggio P2, a pagamento, vicino all'ingresso.

Ci gustiamo un lungo giro in bici per la graziosissima cittadina di Nordlingen e la visita al museo sulla storica meteorite (Rieskrater Museum, 3 Euro, 30 minuti). Vediamo - ma ancora non ci serve - un camper service vicino al Mc Donald, uscita nord di Leingen. Una rapida visita, causa improvvisa pioggia e noi siamo in tandem, alla cittadina di Dinkelsbühl: molto bella con case a graticcio. E, così, giungiamo a Rothenburg ob der Tauber, uno dei più bei paesi della Romantische Strasse, con parcheggio per camper e pullman, al P2, segnalato, nei pressi dell'ingresso (6 Euro al giorno, 0,5 per ora). A metà pomeriggio (metà per modo di dire, dopo le 17.00 qui è tutto chiuso!) facciamo un primo assaggio della città, con visita alla irrinunciabile vetrina del negozio di Babbo Natale, nel quale, tutto l'anno, vengono venduti articoli natalizi e, pare, che proprio da questa cittadina sia iniziata l'usanza dei mercatini di Natale.

Mercoledì 17 aprile: Rothenburg ob der Tauber - Würzburg - Km. 1290/119 – Parcheggio a pagamento lungo il fiume.

Questa Rothenburg è proprio bella, merita benissimo un'intera giornata. Case a graticcio, negozi godibili, insegne caratteristiche, orologio con movimento (solo in alcune ore), camminamento sulla cinta muraria dotata di oltre 40 porte, alcune delle quali molto interessanti.

Lasciata Rothenburg ob der Tauber, puntiamo verso Creglingen per la Herrgottskapelle (1,5 Euro, 15 minuti - si trova fuori della cittadina), una interessante abbazia. Proseguiamo per Weikersheim: da vedere lo Schloss (castello) con interni molto interessanti ed arredi originali dell'epoca (articoli veneziani, faentini, ecc.) ed il giardino "una piccola Versailles". Guida in inglese (a noi è capitata una simpaticissima ragazza) ed illustrazioni in italiano. Il tutto in poco più d'un'ora e parcheggio a ridosso del castello.

In serata, arriviamo a Würzburg e troviamo posto nell'ultimo posteggio a pagamento (5 Euro fino alle 10 dell'indomani) lungo il fiume, all'altezza della Marienberg (sovrastante). Scendiamo il tandem e dopo una lunga pedalata costeggiando il fiume ci addentriamo nella cittadina (ormai al buio) quando le prime gocce d'acqua ci fanno cambiare rotta ed arrivare un po' bagnati a casa.

Giovedì 18 aprile: Würzburg - Taberbischofsheim - Km. 1337/47 – Parcheggio camper gratuito.

Visitiamo la Residenz di Würzburg, posteggiando il camper nell'antistante parcheggio (1,5 Euro + 1 Euro ogni ora successiva). Ingresso 4 Euro: li merita tutti! Innanzitutto, probabilmente, il più grande affresco del mondo, del Tiziano. Attenzione, fare in modo di accodarsi a qualche gruppo - e non è difficile - altrimenti non è possibile visitare, senza guida autorizzata, la parte più bella. Per il tutto occorrono almeno due ore. Aggiungiamo un giro per il circostante centro e verso l'una saliamo al Marienberg, la vecchia Residenz (parcheggio 2,70 Euro per l'intera giornata). Da non mancare l'esterno, diverse curiosità ed un bellissimo panorama sulla città. Il Mainfränkisches Museum (3 Euro, un'ora) implica la dotazione di comode scarpe.

Si può dire che qui finisce la Romantische Strasse; quello che segue è il percorso alternativo per un ritorno a casa bighellonando un po' sulle Alpi. Per far ciò, puntiamo al Lago di Costanza, al confine tra Germania e Svizzera.

Nel pomeriggio raggiungiamo l'impronunciabile ma quotata stazione turistica di Taberbischofsheim trovando agevolmente posto nel parcheggio riservato ai camper, oltre il parcheggio per auto, di fronte agli impianti sportivi. Facciamo una lunghissima pedalata fino al paesino vicino, lungo il fiume ed alberi da frutto in fiore. Tant'è che ci viene fame e ricorriamo ad un ristorante dove ceniamo bene e con una spesa ragionevole.

Venerdì 19 aprile: Tauberbischofsheim - Ludwigsburg - Km. 1474/137 – Parcheggio riservato ai camper nel grande parcheggio sopra lo Schloss (lateralmente a destra)

Di buon mattino raggiungiamo Bad Mergentheim per la visita del museo (3,5 Euro, 1 ora) ma non valeva la pena neanche la fatica per la ricerca dell'ingresso... Viuzze e piazza con gradevoli case a graticcio. Parcheggio per auto e bus a 300 metri dal castello, segnalato (lato giardino). Ormai è necessario un camper service ed un signore ci indica il Willpark campeggio (Willinger Fal. 1 Campingplate): è poco oltre la Esso, a sinistra, segnalato. Scarico gratuito e carico di 100 litri di acqua con un Euro.

Si giunge, così, a Ludwigsburg. Diversi parcheggi segnalati a pagamento. Nel parcheggio a destra dell'ingresso, nella parte superiore, ci sono tre posti (tre, di cui due occupati da residenti!) riservati ai camper su centinaia di posti... Il castello è in ristrutturazione e, quindi, tralasciamo la visita ben sapendo che avremmo dovuto rinunciare a parecchie cose.

Sabato 20 aprile: Ludwigsburg - Costanza - Km. 1720/246 – Posteggio definito per pullman, oltre la stazione ferroviaria, a pagamento

Di buon mattino visitiamo superficialmente Stoccarda che ci è sembrata un grande centro commerciale (parcheggi a pagamento orario). Nel primo pomeriggio raggiungiamo Costanza sull'omonimo lago e troviamo posto dietro la stazione (3 Euro per 24 ore, segnalato come parcheggio per pullman). Passiamo il pomeriggio girando in bici con sconfinamento in Svizzera. E' una città abbastanza gradevole. Durante la fase di spostamento verso Costanza, a Rottweil troviamo un distributore di Gpl; si trova, entrando in città dall'ingresso sud, dopo circa 1,5 Km, verso il centro.

Domenica 21 aprile: Costanza - Schiers (Svizzera) - Km. 1901/181 – Condominio privato...

Appena partiti attraversiamo il lago con il comodo traghetto (11 Euro per un sei metri e due persone) per Meersburg che non si può visitare: innanzitutto ci indispette il fatto che per non farci attraversare cento metri di centro cittadino (non solo a noi, ma a tutti i veicoli del traghetto) ci fa fare un giro di oltre venti chilometri, poi tutti divieti per camper salvo un'area attrezzata, a pagamento, ad oltre due chilometri, con strada in pendenza. Tutto il mondo è paese. Scendiamo all'isolotto di Lindau, area attrezzata ad un chilometro dal ponte (unica possibilità per il camperista), al prezzo di 1,5 Euro per le prime due ore e 0,7 Euro per ogni ora successiva. Noi ci facciamo un bel giro in bici con le due ore, ma a piedi sarebbero stati problemi. Comunque, al ritorno, scarichiamo e ricarichiamo (1 Euro per l'acqua) e, lungo la strada per Bregenz troviamo una di quelle piazzole di sosta oltre la ferrovia: ne approfittiamo per il pranzo. Raggiungiamo Bregenz che ha di bello solo un lungolago da godere in bici. Il parcheggio possibile è solo quello a sud oltre la ferrovia, dietro al campo sportivo.

Si parte per casa con questo proposito: Liechtenstein, Landquart, Davos, Zerne, Livigno, Tirano, Dimaro, Lago di Garda e casa.

Raggiunta Schiers si fa notte, cerchiamo posto ma posteggi per il nostro mezzo non ce ne sono. Tra i vari interlocutori, un signore ci offre ospitalità nel parcheggio del proprio condominio.

Lunedì 22 aprile: Schiers - Bormio (Italia) - Km. 2029/128 – Parcheggio gratuito in via Cacciatori delle Alpi

Si parte per Davos - Zerne ma il Fluelapass è chiuso, quindi occorre tornare indietro e fruire del treno navetta che sbuca nei pressi di Susch (e fa un buco nei conti di 50 franchi svizzeri). Altri 11,5 Euro per il tunnel-budello (nel senso della misura, una sola corsia a senso unico alternato) per sbucare nel lago del Gallo e lago di Livigno, che troviamo stupendamente ghiacciati. Vari giri (e spese... inutili) per la città franca, quindi - causa passo Forcola chiuso, dobbiamo dirigere verso Bormio che ci accoglie ancora una volta affettuosamente.

Martedì 23 aprile: Bormio - Riva del Garda - Km. 2268/239 – Area attrezzata per camper, a pagamento

Da Bormio si raggiunge, con calma e tra punte innestate, il Passo del Tonale dove pranziamo in solitudine; dopo pranzo arriviamo a Riva del Garda dove troviamo posto nell'area attrezzata a pagamento (0,25 Euro/ora) in Via Brione, a meno di 200 metri dal porto turistico, in pratica la prima via orientale della cittadina. E' a 1,5 Km. di pista ciclabile dal centro. Facciamo due lunghi giri in tandem, prima e dopo cena: finalmente qualcuno per le strade dopo le 18!

Mercoledì 24 aprile: Riva del Garda - Mirandola (Mo) - Km. 2461/193 – Parcheggio gratuito a 100 mt dalla piazza principale

Costeggiamo il Lago di Garda, con prima tappa a Lazise (parcheggio pullman, 2,5 Euro prime due ore, 0,5 ogni successiva - minimo due ore). Poi abbiamo la brutta idea di puntare su Sirmione, dove il furto ai danni dei camperisti è legalizzato. Tutti i parcheggi, compresi i condominiali, sono con sbarre a due metri. Esistono due parcheggi per camper, uno a 5,3 chilometri dal centro (non sappiamo quanto si paghi), uno vicino al centro a 2,5 Euro ora, minimo due ore, senza possibilità di scampo, cioè una volta arrivati non c'è modo di desistere, occorre entrare nel parcheggio ed uscire dopo aver pagato la tassa minima di 5 Euro e, per di più, non rilasciano neanche la ricevuta. Sono più onesti i Sindaci che vietano la sosta sul loro territorio senza deroghe! Quanto a Sirmione, non per vendetta, ma ci è sembrata ormai ridotta ad una brutta copia di San Marino!

La sera raggiungiamo Mirandola dove ci fermiamo a ridosso della piazza principale, davanti alla caserma dei Carabinieri.

Giovedì 25 aprile: Mirandola - Ancona - Km. 2769/308

Dopo una mattinata passata in tandem nella cittadina, fra celebrazioni del 25 aprile ed auto d'epoca, partiamo verso casa.

Conclusioni

Le conclusioni sono presto tirate: la Romantische Strasse merita attenzione per almeno una settimana, più se con condizioni di tempo favorevoli ed accompagnati dalle biciclette.

© Elio e Floriana Borghi
(tutti i diritti sono riservati)